



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE NR. 22 DEL 20/04/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE RITA MARCHIONI AVENTE AD OGGETTO: "LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA, LA SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ DELL'AZIENDA DISMECO DI MARZABOTTO"**

L'anno duemilasedici, addì venti del mese di aprile Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	<b>Nominativo</b>	<b>Pres.</b>	<b>Quote</b>		<b>Nominativo</b>	<b>Pres.</b>	<b>Quote</b>
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MASTACCHI MARCO	S	2
2	BOSELLI SARA	AG		11	MONACO CARLO	AG	
3	BRASA MASSIMO	S	1	12	POLI NICOLETTA	AG	
4	BRUNETTI MAURO	S	2	13	SANTONI ALESSANDRO	S	2
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	14	STEFANINI MASSIMO	AG	
6	FRANCHI ROMANO	S	2	15	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
7	GNUDI MASSIMO	S	2	16	VITALI GIORGIO	AG	
8	LEONI GRAZIELLA	S	2	17	CAVALLINA DARIO	S	0
9	MARCHIONI RITA	S	1	18	DI BELLA KATYA	AG	

A: assenti AG: assenti giustificati

**Totale Presenti: 12**

**Totali Assenti: 6**

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Leoni Graziella, Marchioni Rita, Gnudi Massimo.

Illustra il Consigliere **Marchioni**, per segnalare la necessità di assicurare vicinanza istituzionale alle imprese del territorio in difficoltà.

Il Presidente **Franchi** interviene per condividere l'approvazione della mozione e illustrare lo stato dell'arte e le difficoltà legate alla legislazione in materia di rifiuti, ed alla necessità di una modifica della normativa nazionale che sostenga la prossimità. In quest'ottica sono stati attivati tavoli provinciali e regionali, anche a seguito della L.R. 13/2014, per valorizzare i centri di recupero, con la partecipazione di ERVET, HERA s.p.a, e dell'Assessorato Regionale competente.

### **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

**Vista** la mozione presentata dal consigliere Rita Marchioni che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Visto** il Regolamento sul funzionamento del consiglio dell'Unione ed in particolare l'art. 13 rubricato mozione;

**Udito** l'intervento del Consigliere Marchioni;

**Dato atto che** ai sensi del richiamato art. 13 del citato Regolamento la presente proposta di deliberazione non deve essere corredata dei pareri richiesti per le deliberazioni;

con voti così espressi

Presenti in totale:	n. 12	Consiglieri	corrispondenti a:	n. 18 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 6		corrispondente a:	n. 12 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 6		corrispondenti a:	n. 6 quote di voto.

FAVOREVOLI: 18

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

### **DELIBERA**

**di approvare** la mozione presentata dal Consigliere Marchioni avente ad oggetto:"La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna, la situazione di difficoltà dell'azienda DISMECO di Marzabotto".

Al presidente dell'Unione  
dei Comuni dell'Appennino Bolognese  
Romano Franchi  
Al presidente del Consiglio dell'Unione  
Salvatore Argentieri

**Oggetto:** Mozione presentata dalla consigliera Marchioni Rita (Gruppo Consigliare Castiglione2000)

**Oggetto: LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA ROMAGNA  
LA SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ DELL'AZIENDA DISMECO DI MARZABOTTO**

**Premessa:** il "caso" Dismeco

Con la presente comunicazione vogliamo portare il Consiglio dell'Unione dell'Appennino Bolognese a conoscenza della situazione dell'azienda Dismeco.

La Dismeco è una s.r.l con sede a Marzabotto, specializzata nel recupero di rifiuti RAEE (elettrici ed elettronici), eccellenza non solo a livello regionale, ma anche nel panorama italiano, ed è un'azienda che vive – è importante sottolinearlo - senza ricevere incentivi.

Come Castiglione 2000, abbiamo conosciuto l'azienda durante la campagna elettorale del 2014, quando il presidente Castagni e il vicepresidente Nencini vi si sono recati in visita: rimanemmo all'epoca molto colpiti dalla professionalità dell'amministratore delegato Claudio Tedeschi, e dai numeri dell'azienda, **che gestiva migliaia di rifiuti RAEE** (tra cui anche le lavatrici provenienti da Castiglione) **con percentuali di recupero di oltre il 90%**.

Siamo quindi rimasti sorpresi e dispiaciuti quando abbiamo letto della crisi che l'azienda sta attraversando: **le 35 persone che rappresentano la forza lavoro sono state infatti recentemente messe in cassa integrazione e le previsioni sono quelle di un licenziamento di buona parte di esse.**

Punta dell'iceberg dei vari problemi che hanno portato alla situazione odierna, come si legge dalle dichiarazioni dell'ad Tedeschi riportate dai giornali e sui social, **il "difficile" rapporto con il consorzio di cui l'azienda si serviva per l'approvvigionamento dei rifiuti**, rapporto che si è deteriorato a tal punto da spingere l'azienda a ricorrere alle vie legali.

Al di là della cronaca e degli aspetti legali (sui quali com'è ovvio si pronuncerà la Magistratura), ci preme sottolineare il dato più importante, che rende la situazione quasi paradossale: mentre Dismeco inizia la cassa integrazione per la propria forza lavoro, **i rifiuti che un tempo approdavano a Marzabotto per essere lavorati – e che costituivano il carburante dell'azienda - vanno adesso fuori regione (nel veronese, nel cremonese, nel pesarese), andando ad alimentare filiere di minore qualità ambientale (rottamai) mentre le filiere ambientalmente corrette del territorio di riflesso, subiscono una concorrenza sleale e si trovano in grandissima difficoltà.**

Tra l'altro, come si legge sui giornali dalle dichiarazioni dell'ad Tedeschi, i nuovi destinatari dei rifiuti non sono in grado di garantire le percentuali di recupero di Dismeco: **altrimenti detto, abbiamo penalizzato in un solo colpo l'ambiente, l'economia e l'occupazione.**

Non è decisamente un buon momento per il lavoro nelle nostre valli: dopo la Saeco, un'altra azienda in difficoltà.

Ma se il caso della Saeco è riconducibile alle dinamiche della globalizzazione, **il "caso Dismeco", coinvolgendo le scelte politiche sulla gestione del "ciclo dei rifiuti", sembra poter essere affrontato nei fatti a livello regionale. Anche perchè si parla di trattamento di rifiuti urbani, quelli del cittadino, che dovrebbero essere soggetti a rendicontazione puntuale da parte di Atersir e che dovrebbero essere, come da giurisprudenza della Corte Costituzionale, smaltiti con procedure di "prossimità".**

Proprio presso la regione Emilia-Romagna, sono state presentate nei giorni scorsi diverse interrogazioni da parte di tutte le opposizioni (Movimento 5 Stelle, Forza Italia, e anche Sel ... che proprio opposizione non è!), che abbiamo seguito con convinzione.

Abbiamo letto con soddisfazione le dichiarazioni dell'assessore di riferimento in Regione, e qualcosa effettivamente sembrava muoversi. Ma proprio in questi giorni comincia la Cassa Integrazione Straordinaria per molti dipendenti. E i RAEE se ne dipartono, in maniera sempre più consistente, verso altre Regioni.

Abbiamo presentato questa mozione nel nostro Consiglio Comunale in data 29/12/2015 e sarà inserita all'odg del prossimo Consiglio.

Invitiamo pertanto il Consiglio dell'Unione ad adottare la

### **Mozione**

di impegnare la Presidenza dell'Unione, la Giunta e l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nel **farsi parte attiva in Regione, al fine di poter discutere sulle scelte politiche in tema di rifiuti, che siano in grado nel futuro di far lavorare serenamente le nostre eccellenze (che non cercano aiuti o incentivi, ma vogliono solo poter lavorare, ad assoluta parità di condizioni economiche), evitando per quanto possibile il ripetersi di queste situazioni.**



p. Il gruppo consiliare Castiglione 2000

La consigliera  
*Rita Marchioni*

Vergato, 1/02/2016

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 22/2016**

**OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE RITA MARCHIONI AVENTE AD OGGETTO: "LA  
GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA, LA SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ  
DELL'AZIENDA DISMECO DI MARZABOTTO"**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Salvatore Argentieri

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*